



REGOLAMENTO DIDATTICO

**CORSO di LAUREA magistrale in
Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali**

LM 52 - COORTE 2019-2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

1.2 Classe: LM-52

1.3 Sede didattica: Via Vittorio Emanuele n.49, Catania

1.4 Particolari norme organizzative:

1) I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n. 2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino

2) Il CdS annualmente determina il numero massimo di tesi da assegnare a ciascun docente.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità, un docente del corso di studi, un rappresentante degli studenti componenti del Consiglio del corso e un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

3) Al fine di sviluppare efficaci sinergie con il mondo del lavoro ed il territorio, è istituito un comitato d'indirizzo. Il comitato, composto almeno dal Presidente del CdS, quale espressione dei docenti del CdS, e da membri esterni a quest'ultimo, viene riunito su base regolare nel corso dell'anno accademico su iniziativa del Presidente del CdS. Ad esso è attribuita la funzione di proporre al CdS eventuali azioni correttive attinenti all'offerta formativa, agli sbocchi occupazionali, ai rapporti tra CdS e contesti professionali.

1.5 Profili professionali di riferimento:

SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa della realizzazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato internazionale dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi di mercati di sbocco internazionali, elaborazione e interpretazione dati

sbocchi occupazionali:

Pubblico Impiego (camere di commercio, istituti pubblici di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

Aziende private già impegnate o interessate ad avviare attività di import-export.

SPECIALISTI NELLA GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Coordina le attività degli uffici dell'amministrazione statale, regionale o locale nella pianificazione e nella attuazione delle strategie e delle azioni a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane e degli investimenti delle imprese straniere in Italia.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi dei rilevanti dati economici, normativi e istituzionali dei diversi mercati esteri e competenze organizzative per lo sviluppo di progetti a sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Elaborazione di strategie volte alla attrazione di investimenti stranieri in Italia.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici con servizio di assistenza alle imprese italiane impegnate nel processo di internazionalizzazione o di assistenza alle imprese straniere interessate a realizzare investimenti stranieri in Italia.

SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato muovendo dalla prospettiva della internazionalizzazione dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito internazionale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia in ambito internazionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze relative all'analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi, elaborazione e interpretazione di dati economici, abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione. Comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale.

Capacità di attivare fondi nazionali e UE volti a promuovere e migliorare la competitività e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

sbocchi occupazionali:

Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di import-export e/o ad altre forme di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri.

Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione.

Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

Sbocchi professionali:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
4. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
5. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

1.6 Accesso al corso: programmazione locale

1.7 Lingua del Corso : Italiano e Inglese

1.8 Durata del corso: Biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso occorre possedere conoscenze legate alle tematiche del corso acquisite mediante una laurea ovvero un altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, nelle seguenti classi di laurea:

L-11 Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne;
L-12 Classe delle Lauree in Mediazione Linguistica
L-14 Classe delle Lauree in Scienze dei Servizio Giuridici
L-15 Classe delle Lauree in Scienze del Turismo
L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione
L-25 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
L-26 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche
L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale
L-40 Classe delle Lauree in Sociologia
L-42 Classe delle Lauree in Storia
LMG/01 Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza.
L-7 Classe delle Lauree in Ingegneria civile e ambientale
L-8 Classe delle Lauree in Ingegneria dell'informazione
L-9 Classe delle Lauree in Ingegneria industriale

Possono iscriversi anche i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale equipollente a quelle sopra indicate di ordinamenti antecedenti il DM 509/99 e il DM 270/04.

E' richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto di conoscenza della lingua inglese è B1. Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze relative alle tematiche del corso nelle aree giuridica, economica, linguistica.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale. La Commissione convoca i candidati per un colloquio individuale qualora, sulla base dell'analisi del curriculum personale, dovesse ritenere necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera; la Commissione si riserva comunque di sottoporre i candidati ad un colloquio volto ad accertare ulteriormente la conoscenza della lingua straniera.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio accoglierà le richieste di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio, previa puntuale verifica della coerenza dei crediti già conseguiti con gli obiettivi formativi generali del corso di studio e di quelli specifici dei singoli insegnamenti, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi di studio a numero programmato.

In ogni caso, ai fini dell'accoglimento delle richieste di abbreviazione di corso, è necessario ottenere il riconoscimento di almeno 20 cfu. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Il Consiglio delibera, su richiesta dello studente, di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università
Il Consiglio di corso di laurea riconoscerà su richiesta dello studente il massimo dei CFU.
2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5
Massimo 12 cfu (DM 16/03/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011)

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

Non prevista

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Non prevista

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche consistono in: LF (Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti) ed E (Esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti). Secondo quanto statuito dall'art. 9 RDA, per ciascun CFU acquisibile attraverso lezioni frontali o attività didattiche equivalenti si calcolano 6 ore di impegno didattico e 19 ore di studio personale; per le esercitazioni o attività assistite equivalenti, un CFU corrisponde a 12 ore di attività svolte dal docente in aula ed a 13 di studio e di rielaborazione dello studente. Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle 2 ore; le esercitazioni per fasce orarie non superiori alle 4 ore.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Le verifiche possono essere svolte secondo diverse modalità, in relazione alla diversa tipologia di attività didattica svolta per ogni insegnamento. Ai fini della verifica del profitto, in alternativa (o in aggiunta) all'esame in forma scritta o orale, possono essere previste la redazione di papers e la conseguente discussione orale degli stessi e/o esercitazioni aventi ad oggetto la soluzione di casi concreti in aula.

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del dm 987/2016, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione.

Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

E' prevista:

1. l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi);
2. l'approvazione, con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale di gruppi di insegnamenti formati dallo studente sulla base degli insegnamenti liberi offerti dalla struttura didattica.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c. le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da

Regolamento didattico del

Corso di laurea magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali – LM 52

conseguire.

In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

Al fine di garantire la massima tempestività della registrazione dei CFU conseguiti all'estero, la verbalizzazione dell'esito finale delle attività didattiche svolte nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale potrà essere effettuata con le seguenti modalità:

a) per gli insegnamenti inseriti in programmi di mobilità formalizzati con accordi didattici individuali (cd. learning agreement) la prova di valutazione viene svolta dai Docenti dell'Università convenzionata in modalità elettronica, previo accreditamento degli stessi Docenti in modalità CAS e nomina degli stessi come componenti della Commissione ai sensi dell'art. 21 RAD, in collegamento on-line con la corrispondente Commissione in sede; ove i Docenti della sede corrispondente non dispongano di firma elettronica, la loro valutazione è sottoscritta dal Presidente della Commissione in sede e da altro Commissario;

b) per le attività diverse dagli insegnamenti, comunque inserite in accordo didattico individuale, le valutazioni sono espresse:

- 1 per le attività di tirocinio, mediante registrazione on-line del giudizio del tutor didattico della Sede convenzionata (se esistente) da parte dello stesso e completamento della registrazione da parte del Presidente del Corso di studio;

- 2 per le attività di ricerca per la tesi, mediante 'approvazione' della stessa nell'ambito del procedimento di prova finale da parte del relatore, che assume la responsabilità della valutazione del prodotto di ricerca, anche sulla base di relazione del tutor corrispondente allegata nelle 'note' di approvazione della tesi;

c) per eventuali attività svolte al di fuori di accordi didattici individuali e, comunque, autorizzate dal Consiglio di Corso, con l'osservanza delle procedure assicurative e di sicurezza di volta in volta necessarie, mediante valutazione delle Commissioni o del relatore competenti per le specifiche attività.

Ove lo Studente non avesse conseguito l'intero numero di CFU richiesti dall'accordo di apprendimento, solo ed esclusivamente per il completamento dell'insegnamento potranno essere autorizzate attività didattiche che comportino il pieno riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Ai sensi dell'art. 29 RDA, le attività formative extracurricolari svolte all'estero, possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	
9 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del Corso di studi.	
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) 3 cfu Gli attestati di idoneità per le abilità linguistiche ed informatiche sono espressi in trentesimi.	
b) Abilità informatiche e telematiche (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) Non previste	
c) Tirocini formativi e di orientamento (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) 3 cfu	
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (<i>indicare se previste e il numero di crediti</i>) Non previste	
4.3 Periodi di studio all'estero	
<i>(indicare come vengono valutati in sede di laurea eventuali CFU non riconosciuti)</i>	
I CFU conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso, secondo quanto previsto al punto 4.4 .	
4.4 Prova finale	
<p>La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale condotta dallo studente sotto la supervisione di un docente del Corso, nella redazione di un elaborato e nella discussione di questo con i membri della Commissione di laurea.</p> <p>L'articolazione del percorso di tesi (15 cfu) prevede un'attività di ricerca per la definizione del progetto di ricerca e la preparazione della tesi (12 cfu) e un'attività per la redazione e discussione della stessa (3 cfu). L'elaborato della prova finale può essere in lingua italiana o in lingua inglese. In aggiunta a quanto previsto dall'art. 20 del R.D.A. alla formulazione del voto finale (per un totale di 11 punti) concorreranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La media dei voti ottenuti in carriera; - La valutazione del tirocinio, purché siano stati conseguiti risultati soddisfacenti nell'attività svolta, ed essa sia coerente con i contenuti formativi del corso fino a 1 punto; - La maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi), fino a 1 punto; - L'acquisizione di ulteriori cfu rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo, fino a 1 punto; - La valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione - esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate , consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di due punti. 	

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

E

6. PIANO DEGLI STUDI Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali LM52

coorte 2019-20

CURRICULUM (denominazione del curriculum, se presente)

1° anno, 1° periodo

Ex art. 17 RDA

n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticit	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP)Attestato di Idoneità (I)
	SECS-P/01	Regional Economics and Territorial Competitiveness	6	36	L'insegnamento mira a trasferire conoscenze e a sviluppare capacità di comprensione delle tematiche fondamentali dell'economia regionale e delle dinamiche connesse ai processi di sviluppo economico del territorio.	no	didattica frontale	6	36	no	prova scritta	AP
	SECS-P/01	Economics of the strategy in the global world	9	54	L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti i principi economici della strategia aziendale, anche con riferimento ad aspetti relativi al processo di internazionalizzazione.	no	didattica frontale	9	54	no	prova orale	AP

IUS/13	Diritto Europeo del mercato interno e dell'energia Libertà fondamentali del mercato interno europeo	6	36	L'insegnamento si propone di impartire conoscenze che consentano allo studente di distinguere la specificità delle relazioni interstatali nel mercato unico europeo, nel più ampio bacino delle relazioni commerciali internazionali. Le competenze attese mirano ad evidenziare la capacità individuale di applicare il diritto materiale europeo nei rapporti giuridici formali tra fonti diverse (internazionali, europee, nazionali), nonché di inquadramento delle fattispecie all'interno delle singole libertà fondamentali del mercato unico europeo.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
IUS/02	Diritto dell'impresa e tributario internazionale Comparative Law (IUS/02 – 3 CFU)	3	24	Studio degli istituti fondamentali del diritto tributario internazionale e del diritto tributario europeo. Introduzione alla comparazione giuridica: strumenti e metodologie. Disamina degli elementi essenziali dell'accordo contrattuale nella contract law inglese. Studio degli istituti fondamentali del diritto commerciale.	no	Didattica frontale	2	12	no	prova orale	AP
					Esercitazioni in laboratorio, in aula e/o in biblioteca	1	12				
SPS/04	Strategia e storia delle relazioni commerciali 1. Istituzioni e governo del commercio internazionale (6 CFU)	6	36	Promuovere la conoscenza della letteratura politologica sulle relazioni commerciali e del dibattito sulle politiche commerciali adottate su scala globale.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
	Abilità Linguistiche	3	36				3	36			I

1° anno, 2° periodo												
IUS/13	Diritto Europeo del mercato interno e dell'energia Mercato interno ed energia	6	36	L'insegnamento si propone di impartire conoscenze che consentano allo studente di distinguere la specificità delle relazioni interstatali nel mercato unico europeo, nel più ampio bacino delle relazioni commerciali internazionali. Le competenze attese mirano ad evidenziare la capacità individuale di applicare il diritto materiale europeo nei rapporti giuridici formali tra fonti diverse (internazionali, europee, nazionali), nonché di inquadramento delle fattispecie all'interno delle singole libertà fondamentali del mercato unico europeo.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP	
IUS/04 IUS/12	Diritto dell'impresa e tributario internazionale Imprese e società (IUS/04 – 3 CFU) Diritto tributario internazionale e dell'U. E. (IUS/12 – 6 CFU)	9	54	Studio degli istituti fondamentali del diritto tributario internazionale e del diritto tributario europeo. Introduzione alla comparazione giuridica: strumenti e metodologie. Disamina degli elementi essenziali dell'accordo contrattuale nella contract law inglese. Studio degli istituti fondamentali del diritto commerciale.	no	didattica frontale	9	54	no	prova orale	AP	
L- LIN/12	English language and the modern economy	6	36	L'obiettivo principale del corso è utilizzare le conoscenze linguistiche per aprire una riflessione sulla situazione economica e finanziaria globale.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP	
M- STO/04	Strategia e storia delle relazioni commerciali Storia delle relazioni commerciali (6 CFU)	6	36	Ricostruire le radici storiche degli attuali scenari del commercio.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP	

2° anno, 1° periodo												
IUS/13	International Trade and Private International Law 1. International Law on Trade and Foreign Investments (6 cfu)	6	36	L'insegnamento mira a far acquisire una adeguata conoscenza di principi e norme che regolano il sistema multilaterale del commercio internazionale, gli investimenti stranieri nonché la risoluzione dei conflitti di giurisdizione e di legge.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP	
SECS-P/01	Internationalization: strategy and organization	9	54	Globalisation and the Multinational Enterprise. Introduzione ad una visione europea del global business attraverso una prospettiva institutional-based e resource-based. - Strategy and Organization of the Multinational Enterprise. Conoscenza dell'operatività delle imprese in ambito internazionale e del processo decisionale strategico all'interno di un ambiente competitivo globale. - New Issues in IB Accrescimento delle capacità applicative di concetti e strumenti di supporto alle decisioni attraverso l'analisi di casi studio.	no	didattica frontale	9	54	no	prova orale	AP	
IUS/14	Diritto Europeo della concorrenza e delle imprese (Economia di mercato e regole antitrust)	6	36	Economia di mercato e concorrenza. Regole antitrust e procedure di controllo. Aiuti statali alle imprese. Coesione economica, sociale e territoriale..	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP	
Insegnamento a scelta		9	54									

IUS/02 IUS/04 IUS/12	Itinerari delle responsabilità in Diritto comparato, commerciale, tributario 1. Diritto privato comparato 3CFU 2. Diritto commerciale 3CFU 3. Diritto tributario 6 CFU	12	72	Principi generali del diritto europeo della responsabilità extracontrattuale europea per colpa ed oggettiva. Lesione di diritti della personalità. Casi giurisprudenziali di responsabilità civile per violazione di regole di diritto commerciale. Principi generali dell'attività dell'amministrazione finanziaria: obblighi e diritti del contribuente. Principi generali della responsabilità del contribuente e dell'amministrazione finanziaria: casi giurisprudenziali	no	didattica frontale	12	72	no	prova orale	AP
	Tirocinio o Laboratorio di Europrogettazione o Laboratorio di scambi culturali ed economici.	3					3	75			
							3	36			
							3	36			
2° anno, 2° periodo											
IUS/13	International Trade and Private International Law Conflict of Jurisdictions and Conflict of Laws (6 cfu)	6	36	L'insegnamento mira a far acquisire una adeguata conoscenza di principi e norme che regolano il sistema multilaterale del commercio internazionale, gli investimenti stranieri nonché la risoluzione dei conflitti di giurisdizione e di legge.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
IUS/14	Diritto Europeo della concorrenza e delle imprese (Aiuti alle imprese e politica europea di coesione)	6	36	Economia di mercato e concorrenza. Regole antitrust e procedure di controllo. Aiuti statali alle imprese. Coesione economica, sociale e territoriale.	no	didattica frontale	6	36	no	prova orale	AP
	Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale 12CFU. Discussione della prova finale 3CFU	15									